



ISTITUTO COMPRENSIVO DI LUZZARA
Scuola dell'infanzia – Scuola Primaria - Scuola Secondaria di Primo grado
 Viale Filippini, 42 – 42045 Luzzara (RE) - ☎ 0522/223137 – Fax 0522/976631
 Codice Fiscale: 81002390359 – Sito istituzionale: www.icluzzara.edu.it
 E-mail: reic83200d@istruzione.it - pec: reic83200d@pec.istruzione.it

CONTRATTO INTEGRATIVO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI LUZZARA
Triennio 2018/2021 - Aggiornamento a.s. 2019/20

L'anno 2020 il mese di febbraio giorno 6, nei locali dell'Istituto Comprensivo di Luzzara, alle ore 12.30 , in sede di contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica, VISTO il D. Lgs. 165/2001, come integrato dal D. Lgs. 150/2009 e dal D. Lgs. 75/2017; VISTO il DPR 275/99 in materia di Autonomia delle Istituzioni Scolastiche; VISTO il CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca 2016/18 ed in particolare l'art. 22, c. 4, lettera c;

TRA

la delegazione di Parte Pubblica rappresentata dal Dirigente Scolastico pro tempore, la RSU di Istituto e le OO.SS Provinciali, rappresentative nel Comparto e firmatarie del Contratto Collettivo Nazionale, si sottoscrive il contratto integrativo dell'Istituzione Scolastica

PARTE PUBBLICA – Maria Elena Torreggiani _____ *Me*

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA (RSU)

Arabia Filomena _____ *Filomena Arabia*

Albanese Annalivia _____ *Annalivia Albanese*

Botta Ingrid _____ *Ingrid Botta*

OO.SS. TERRITORIALI

FLC-CGIL - Sacconi Silvano _____ *Silvano Sacconi*

CISL SCUOLA - Leonardi Monica _____ *Monica Leonardi*

UIL SCUOLA - Fiorentino Luigi _____ *Luigi Fiorentino*

CAPO I

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il D.S. dell'IC Luzzara e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale, per la parte giuridica, e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.22 comma 4. lettera c) del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Ai sensi dell'art.7 del CCNL 2016/18 di comparto all'inizio del nuovo anno scolastico, su richiesta delle parti, le parti medesime rinegoziano i criteri di ripartizione delle risorse economiche. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali o a richiesta delle RSU.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto avrà luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro il 15 settembre dell'anno scolastico successivo.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in un possibile confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
3. In caso di richiesta di confronto da parte della RSU, il dirigente indice la riunione entro 5 giorni dalla richiesta.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro.
5. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.
6. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il

nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

Art. 5 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 22. c.4 lett. c);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 22. c.8 lett. b);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 6 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

Art. 7 – Contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);

- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono della bacheca sindacale situata in ogni plesso e presente sul sito web dell'IC e sono responsabili dell'invio dei documenti per i quali chiede la pubblicazione.
2. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato presso la scuola secondaria di I grado di Luzzara, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il dirigente informa la RSU sulle notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno tramite la pubblicazione nella bacheca di cui al punto 1.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro e scioperi

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL - Comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. Le assemblee sindacali non possono superare il numero di due al mese nell'Istituto Comprensivo di Luzzara, indipendentemente dal fatto che siano indette per tutto il personale scolastico o per ciascuna categoria di personale (docenti o a.t.a).
3. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con congruo anticipo.
4. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
5. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione deve essere espressa con almeno cinque giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione di adesione nei termini previsti implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il regolare orario di lavoro.
6. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il servizio all'ora indicata di fine dell'assemblea nella classe o nel settore di competenza, considerando il viaggio tenendo conto dei tempi di percorrenza.

Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per singolo plesso e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico. Nei plessi in cui è in servizio un'unica unità, la partecipazione sarà subordinata alla possibilità di effettuare la sostituzione con personale di altri plessi, in cui sono presenti più unità che non hanno aderito all'assemblea.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno cinque giorni di anticipo.

3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 12 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990:
 - per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali: n. 1 Assistente Amministrativo e n. 2 Collaboratori Scolastici;
 - per il pagamento degli stipendi al personale con contratto a tempo determinato nel caso previsto dall'accordo integrativo: il DSGA e n. 1 Assistente amministrativo.
2. L'individuazione del personale Ata destinato alla formazione del contingente avverrà prioritariamente su dichiarazione volontaria e successivamente su rotazione in base all'ordine alfabetico.
3. Il personale Ata che non aderisce allo sciopero e presta servizio in un plesso in cui tutti i docenti hanno aderito allo sciopero può essere destinato ad altra sede con compiti di assistenza e non di sostituzione delle mansioni dei colleghi in sciopero. Possono essere operate riorganizzazioni orarie di servizio tra chi non sciopera, fermo restando il rispetto dell'orario giornaliero complessivo individuale previsto e lo svolgimento esclusivo di compiti di vigilanza degli alunni.
4. Il Dirigente scolastico, verificate le adesioni comunicate volontariamente dal personale, comunica alle famiglie le modalità di erogazione del servizio scolastico, il quale potrà comportare la sospensione parziale o totale delle lezioni. I docenti sono tenuti a trasmettere alle famiglie le comunicazioni ricevute dal Dirigente.

TITOLO TERZO – CONGEDI PARENTALI, FERIE, FESTIVITÀ, PERMESSI RETRIBUITI, PERMESSI BREVI, ASSENZE PER MALATTIA, ASPETTATIVA PER MOTIVI DI FAMIGLIA, DI LAVORO, PERSONALI E DI STUDIO, FERIE, PERMESSI E ASSENZE DEL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

Art. 13 – Diritti del lavoratore

I congedi, le ferie, le festività, i permessi giornalieri e brevi sono fruiti dal lavoratore nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 13, 14, 15, 16, 17, 18 e 19 del CCNL – Comparto scuola 2006 – 2009.

Per il personale ATA, si applicano inoltre le disposizioni integrative previste dagli artt. 31, 32 e 33 del CCNL - Comparto istruzione e ricerca 2016 – 2018.

Art. 14 – Ferie e permessi

1. Le richieste di ferie e permessi devono essere inoltrate dal lavoratore al Dirigente scolastico con le modalità indicate nelle disposizioni generali per il funzionamento del servizio impartite dal Dirigente scolastico
2. Per il personale docente, ad integrazione di quanto previsto dall'art. 13 c. 9 del CCNL 2007, i docenti possono usufruire di ferie durante le lezioni alle seguenti condizioni:
 - a. la concessione è subordinata alla sostituzione, senza onere per l'Amministrazione, per tutte le attività previste nella classe, sostegno compresi;
 - b. il docente che sostituisce il collega in ferie non può svolgere più di 6 ore consecutive di

servizio.

3. La fruizione di permessi previsti dall'art. 33 c. 3 della legge n. 104/1992, avviene mediante una programmazione mensile da comunicare al Dirigente scolastico all'inizio di ogni mese. In caso di necessità ed urgenza, la relativa comunicazione può essere presentata nelle 24 ore precedenti la fruizione dello stesso e, comunque, non oltre l'inizio dell'orario di lavoro del giorno in cui il dipendente utilizza il permesso e dietro presentazione di specifica documentazione.
4. Nel periodo estivo, dal 30 giugno al 31 agosto, devono essere garantiti:
 - a. l'apertura, la sorveglianza e la pulizia del plesso di direzione e segreteria, i servizi esterni, effettuati con la presenza di n. 2 assistenti amministrativi e di n. 2 collaboratori scolastici. In caso di carenza di personale amministrativo in servizio nei mesi di luglio ed agosto, in deroga a quanto previsto, è possibile assicurare il servizio con un solo assistente amministrativo nella prima, seconda e terza settimana del mese di agosto;
 - b. nel caso in cui tutto il Personale di una qualifica richieda lo stesso periodo e non sia possibile assicurare i servizi previsti all'art. 15.3 del presente contratto, i dipendenti ATA saranno invitati a modificare la richiesta su base volontaria. In mancanza di disponibilità le ferie saranno modificate, adottando il criterio della rotazione annuale, e il principio della graduatoria interna di istituto e tenendo in considerazione eventuali situazioni di vincolo oggettivo, al fine di consentire almeno 15 giorni di ferie con i figli e/o il coniuge/convivente.

Art. 14 bis- Utilizzo del personale ata nel caso di elezioni

1. Nel caso in cui i singoli plessi siano sede di elezioni, il personale ivi impegnato è a disposizione e potrà assolvere ai propri obblighi di servizio mediante utilizzo in altra sede se necessario

TITOLO QUARTO - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 CCNL del Comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 16 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente, sentito il DSGA, può disporre, previa disponibilità dell'interessato, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico. Il ricorso al lavoro straordinario da parte del lavoratore deve sempre essere autorizzato dal DSGA o dal DS. Le prestazioni effettuate oltre l'orario di servizio, se non autorizzate, non saranno ritenute utili né ai fini del pagamento, né ai fini del recupero dei permessi brevi.
4. Per particolari attività il dirigente, sentito il DSGA, può assegnare incarichi al personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL Comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

Art. 17 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
- la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità, della regolarità e della qualità dei servizi.

Il dirigente scolastico, acquisito il parere del DSGA, dà riscontro formale alla richiesta entro 10 (dieci) giorni.

I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:

- la flessibilità non potrà riguardare il personale addetto all'apertura/ chiusura dei plessi scolastici, all'avvio/chiusura delle operazioni di segreteria necessarie al regolare funzionamento degli uffici;
- la flessibilità dovrà essere compatibile con la garanzia della presenza di un'unità a presidio del servizio.
- Per rispondere a necessità temporanee di funzionamento, il DSGA può disporre modifiche riguardo l'assegnazione ai reparti e delle mansioni svolte dal personale ATA

Art. 18 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e/o sul registro elettronico entro le ore 16.00 dei giorni lavorativi; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme. A tal fine sono a disposizione postazioni (laboratori presso i plessi della primaria di Luzzara e della secondaria) da utilizzare fuori orario di servizio per informazioni istituzionali.
2. Analogamente le comunicazioni del personale all'amministrazione rispetteranno la medesima tempistica e modalità.
3. È fatta salva la possibilità di inviare o ricevere comunicazioni, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 19 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

**TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO
CAPO I - NORME GENERALI**

Art. 20 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio è complessivamente determinato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro, in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;

- e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente da calcolarsi al lordo dipendente
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse.

Art. 21 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

FONDI MOF	LORDO	ECONOMIE
A.S. 2019/2020	DIPENDENTE	A.S. 2018/2019
F.I.S.	33.259,58	810,46 (684,85 quota docente e 125,61 quota ATA)
FUNZIONI STRUMENTALI	3.441,37	
INCARICHI SPECIFICI	2.183,87	19,83
ORE ECCEDENTI	1.759,25	19,60
PRATICA SPORTIVA	778,24	
F.P.I.	3.902,22	
VALORIZZAZIONE DOCENTI	10.271,28	
TOTALE MOF	55.595,81	

Fondi Comunali per la realizzazione delle Funzioni Miste da parte dei collaboratori scolastici € 11.084,00 corrispondenti ad € 10.215,00 lordo dipendente.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 22– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.
2. Tutte le risorse a disposizione, ed in particolare, il fondo di istituto, i fondi per le funzioni strumentali e gli incarichi specifici e le altre fonti di finanziamento che prevedono la retribuzione del personale sono finalizzate a sostenere il processo di autonomia scolastica con particolare riferimento alle attività didattiche, organizzative, amministrative e gestionali necessarie alla piena realizzazione del PTOF, definito dagli Organi Collegiali della scuola. Le risorse disponibili sono inoltre finalizzate alla qualificazione e all'ampliamento dell'offerta di istruzione e formazione relativa agli studenti della scuola

Art. 23 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art.15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dallo svolgimento di attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine, prima di procedere alla suddivisione del FIS tra parte docente e parte ATA, si procede, in analogia agli anni precedenti, a decurtare il FIS medesimo dell'indennità del DSGA pari ad € 3.390,00 e della quota del primo collaboratore pari ad € 1.800,00. Si accantona inoltre un fondo di € 600,00 a favore del personale ATA, in particolare per gli assistenti amministrativi (fatte salve alcune situazioni dei collaboratori scolastici prese in esame di volta in volta).
2. Alla luce di quanto espresso al punto 1. resta da suddividere la cifra di € 27.469,58 che viene suddivisa in modo proporzionale fra docenti ed ATA e più precisamente:

€ 21.853,58	parte docente
€ 5.616,00	parte ATA
3. Le economie del Fondo dello scorso a.s. vanno ad integrare la parte docente e ATA portando le rispettive quote ad un totale di

22.538,43	parte docente
5.741,61	parte ATA

 La somma destinata al personale ATA viene ulteriormente suddivisa, sempre in modo equamente proporzionale fra collaboratori scolastici ed assistenti amministrativi:

€ 4.452,00	collaboratori scolastici
€ 1.289,61	assistenti amministrativi
4. Fatte salve le somme erogate con specifico vincolo di destinazione, in sede di contrattazione potranno essere definite diverse modalità di distribuzione delle singole voci componenti la dotazione erogata dallo Stato per il miglioramento dell'offerta formativa.
5. Al fine di perseguire le finalità sopra indicate, il fondo d'istituto destinato al personale docente è utilizzato per riconoscere le aree di attività di seguito specificate:
 - a. supporto alle attività organizzative
 - b. supporto alla didattica
 - c. supporto all'organizzazione della didattica
 - d. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa curricolare e non
 - e. attività d'insegnamento aggiuntive
6. Allo stesso fine sono definite le aree di attività riferite al personale ATA:
 - a. intensificazione del carico di lavoro e/o per sostituzione di colleghi assenti
 - b. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica
 - c. ore per attività straordinaria per gli assistenti amministrativi e solo eccezionalmente per i collaboratori scolastici.

Art. 24 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartite sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.
2. Per il personale docente, le risorse potranno essere erogate esclusivamente per attività di formazione previste nel piano annuale di formazione

Art. 25 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. Le risorse finanziarie assegnate all'istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'as 2019/20 corrispondono ad € 10.271,28. Si concorda di togliere a monte le seguenti cifre:
 - 1519 euro per il responsabile del laboratorio di informatica
 - 250 euro per il ruolo di primo collaboratore
 - 75 euro per ogni docente di scuola primaria prevalente per un totale di 1425 euro
2. Per l'attribuzione del bonus premiale si prevede l'attribuzione di 5 punti per ogni descrittore, per un massimo di 20 descrittori (max 100 punti). L'accesso al bonus è previsto con un punteggio minimo di 30 punti.

Art. 26 - Criteri generali per l'attribuzione delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari

1. Le risorse derivanti dall'attuazione di progetti nazionali e comunitari sono utilizzate per compensare le attività aggiuntive del personale docente e/o ATA coerentemente con le competenze professionali richieste e gli incarichi funzionali all'attività programmata attribuiti.

Art. 27 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

COMPENSI FORFETTARI ORGANIZZATIVI			
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	DOCENTE		EURO
INTEGRAZIONE 1° COLLABORATORE			250,00
FORMULAZIONE ORARIO	1 docente		200,00
RESP. PALESTRA E ATTIVITÀ MOTORIA	1 docente		100,00
COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE	13 insegnanti X 150 euro		1950,00
REF. SICUREZZA PLESSO	1 docente		200,00
REF. ORIENTAMENTO	1 docente	con fondi specifici da bilancio	0,00
REF. NON SOLO SCUOLA	1 docente		50,00
RESP. ORG. VISITE D'ISTRUZIONE	3 insegnanti X50		150,00
REF. SICUREZZA PALESTRA	1 docente		100,00
RESP. LAB. INFORMATICA	1 docente		500,00
ANIMATORE DIGITALE	1 docente		500,00
SCUOLA PRIMARIA			
RESPONSABILE PLESSO LUZZARA	1 docente		800,00
RESPONSABILE PLESSO VILLAROTTA	1 docente		400,00
REF. SICUREZZA LUZZARA	1 docente		200,00
REF. SICUREZZA VILLAROTTA	1 docente		100,00
FORMULAZIONE ORARIO PRIMARIA	2 docenti	(200+100)	300,00
FORMULAZIONE ORARIO PRIMARIA VILLAROTTA	1 docente		100,00
REFERENTE SOSTITUZIONI	1 docente		300,00
REF. ED. MOTORIA, RESP. MATERIALE, COORD. ATTIVITÀ SPORTIVE CON IL TERRITORIO	1 docente		300,00
REF. NON SOLO SCUOLA LUZZARA	1 docente		50,00
REF. NON SOLO SCUOLA VILLAROTTA	1 docente		50,00
RESP. LABORATORIO INFORMATICA LUZZARA	2 docenti (100+200)		300,00
RESP. LABORATORIO INFORMATICA VILLAROTTA	1 docente		100,00
RESP BIBLIOTECA PRIMARIA LUZZARA	1 docente		100,00
ORGANIZZAZIONE GITE E USCITE LUZZARA	5 INSEGNANTI X 50€		250,00

SCUOLA DELL'INFANZIA			
RESPONSABILE DI PLESSO LUZZARA E COORDINATRICE SCUOLE DELL'INFANZIA	1 docente		900,00
RESPONSABILE DI PLESSO VILLAROTTA	1 docente		315,00
RESPONSABILE DI PLESSO CODISOTTO	1 docente		315,00
REF. SICUREZZA PLESSO DI CODISOTTO	1 docente		150,00
REF. SICUREZZA PLESSO DI VILLAROTTA	1 docente		100,00
REF. SICUREZZA PLESSO DI LUZZARA	1 docente		100,00
COORDINATORE CONSIGLI DI SEZIONE	3 docenti		150,00
TUTOR PER DOCENTE ANNO DI PROVA	1 docente		150,00
ORGANIZZAZIONE GITE E USCITE LUZZARA	3 docenti x 50 euro		150,00
	TOTALI		9.680,00
COMMISSIONI, GRUPPI DI LAVORO			
PTOF E VALUTAZIONE	70		1225,00
G.L.I.	18		315,00
EVENTI IN CONNESSIONE CON LA COMUNITÀ	88		1540,00
	TOTALI		3080,00
PROGETTI			
	*35,00	*17,50	
PROGETTO CONTINUITÀ		95	1662,50
SCUOLA DIGITALE	21		735,00
INTERCULTURA (COMMISSIONE)		35	612,50
PUNTO D'ASCOLTO E CONS. PSICOLOGICA		20	350,00
GIOCHI MATEMATICI	18		630,00
CAMBIAMO PUNTO DI VISTA		21	367,50
EDUCAZIONE AMBIENTALE		50	875,00
RILEVAZ. PRECOCE DSA (PAROLE AMICHE)	1	47	857,50
TRINITY	26	15	1172,50
MADRELINGUA INGLESE		4	70,00
MULTISPORT		41	717,50
MUSICA		10	175,00
TUTTI A SCUOLA REF. CARAVETTA		10	175,00
ED. INTERCULTURALE INF. VILLAROTTA		20	350,00
CHI VUOL ESSERE MATEMATICO 2?	9	25	752,50
ITALIANO CLASSI APERTE		14	245,00
	TOTALI		9747,50
TOTALE FIS			22507,50

FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le risorse destinate alle Funzioni Strumentali per il corrente a.s. sono pari ad € 3.441,37.

Le medesime sono state identificate con delibere del Collegio Docenti in coerenza con il Piano dell'offerta formativa che, contestualmente ne definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari.

Vengono assegnate le seguenti funzioni con ai compensi a fianco di ciascuna indicati:

PTOF, PROGETTUALITA' DI ISTITUO, AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO E PROVE INVALSI	
1 docente	€ 1.441,37
INTERCULTURA	
1 docente	€ 1.000,00
INCLUSIVITA'	
2 docenti	€ 1.000,00

Art. 28 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono calcolate in misura forfettaria ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio per le motivazioni spiegate all'art. 23 punto 6., saranno compensate con recuperi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

COLLABORATORI SCOLASTICI TOTALE € 4.452,00

COLLABORATORE	ATTIVITÀ	IMPORTO
Infanzia Luzzara		
1^ unità	Sostituzione colleghi assenti al bisogno e rotazione turni di lavoro Disponibilità a flessibilità oraria per riunioni con genitori in orario tardo pomeridiano Collaborazione con docenti	250,00
2^ unità	Sostituzione colleghi assenti al bisogno e rotazione turni di lavoro Disponibilità a flessibilità oraria per riunioni con genitori in orario tardo pomeridiano Collaborazione con docenti	250,00
3^ unità	Sostituzione colleghi assenti al bisogno e rotazione turni di lavoro Disponibilità a flessibilità oraria per riunioni con genitori in orario tardo pomeridiano Collaborazione con docenti	400,00
4^ unità	Turno di sola pulizia a scavalco su due plessi	250,00
Infanzia Villarotta		
1^ unità	Sostituzione colleghi assenti al bisogno e rotazione turni di lavoro Intensificazione di alcuni lavori nei momenti in cui l'unità è in servizio da sola (perché la collega è in part-time) Disponibilità a flessibilità oraria per riunioni con genitori in orario tardo-pomeridiano-serale- Tutoraggio colleghi assenti Collaborazione con docenti	400,00
2^ unità Part-	Disponibilità e flessibilità oraria al bisogno.	200,00

time	Intensificazione lavori di pulizia. Tutoraggio colleghi assenti. Disponibilità a flessibilità oraria per riunioni con genitori in orario tardo-pomeridiano-serale Collaborazione con docenti	
Infanzia Codisotto		
1^ unità	Sostituzione colleghi assenti al bisogno e rotazione turni di lavoro Disponibilità a flessibilità oraria per riunioni con genitori in orario tardo pomeridiano-serale; Collaborazione con docenti	150,00
2^ unità	Sostituzione colleghi assenti al bisogno e rotazione turni di lavoro Disponibilità a flessibilità oraria per riunioni con genitori in orario tardo pomeridiano-serale; Collaborazione con docenti	300,00
3^ unità	Turno di sola pulizia – già remunerata a Luzzara	
Primaria Luzzara		
1^ unità	Sostituzione colleghi assenti al bisogno e rotazione turni di lavoro Disponibilità a flessibilità oraria per riunioni con genitori in orario tardo pomeridiano-Serale. Servizio presso l'ufficio postale e la banca a Guastalla. Servizio "a chiamata" da parte degli uffici di segreteria (piano terra e primo piano) Accoglienza pubblico per la segreteria (personale interno ed esterno); Controllo di due uscite differenziate alle 12,25 e alle 12,30 e accompagnamento alunni del pullman al punto di incontro stabilito.	450,00
2^ unità	Sostituzione colleghi assenti al bisogno e rotazione turni di lavoro Disponibilità a flessibilità oraria per riunioni con genitori in orario tardo pomeridiano-Serale. Servizio presso l'ufficio postale e la banca a Guastalla. Servizio "a chiamata" da parte degli uffici di segreteria (piano terra e primo piano) Accoglienza pubblico per la segreteria (personale interno ed esterno); Controllo di due uscite differenziate alle 12,25 e alle 12,30 e accompagnamento alunni del pullman al punto di incontro stabilito.	450,00
3^ unità	Turno fisso di pulizia ala scuola primaria dedicata al doposcuola. Pulizia nuova palestra e laboratorio distaccato scuola media	250,00
Primaria Villarotta		
1^ unità	Turno fisso del mattino; Accoglienza dell'utenza; collaborazione con colleghi	100,00
2^ unità	Turno fisso di pulizia; sostituzione collega assente al bisogno Accoglienza corsisti dell'Università del Tempo Libero e pulizia dell'aula utilizzata dai medesimi	300,00

Secondaria I grado

1^ unità	Sostituzione colleghi assenti al bisogno e rotazione su 3 turni Disponibilità a flessibilità oraria per riunioni con genitori in orario tardo pomeridiano – serale. Rapporti quotidiani con segreteria a settimane alterne con il/la collega; Collaborazione con docenti	150,00
2^ unità	Sostituzione colleghi assenti al bisogno e rotazione su 3 turni Disponibilità a flessibilità oraria per riunioni con genitori in orario tardo pomeridiano –serale. Rapporti quotidiani con segreteria a settimane alterne con il/la collega; Collaborazione con docenti	250,00
3^ unità	Rotazione su due turni fissi; sostituzione colleghi assenti nei due turni fissi preordinati; pulizia aula utilizzata dai corsisti dell'Università del Tempo Libero; collaborazione con docenti	150,00
4^ unità	Turno fisso dalle 7,30. Sorveglianza continua ingresso; collaborazione con docenti	150,00
TOTALE FONDO DI ISTITUTO COLLABORATORI SCOLASTICI		4.450,00

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

TOTALE € 1.289,61

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

ATTIVITÀ

IMPORTO

Vengono accantonati € 289,61 che eventualmente saranno assegnati alle nuove unità dell'ufficio, a conclusione di anno scolastico. Qualora non vi siano gli estremi per l'assegnazione al nuovo personale, questo importo verrà suddiviso fra le due unità di ruolo.

1^ unità	Sostituzione colleghi assenti; collaborazione con dsga; gestione Registro Elettronico per la parte di competenza dell'ufficio; collaborazione giornaliera e costante con DSGA; affiancamento nuova unità dell'ufficio; INTENSIFICAZIONE LAVORO	500,00
2^ unità	Orario fisso giornaliero alle ore 7,30; unità nuova nel settore personale senza affiancamento costante da parte di un collega; sostituzione colleghi assenti; affiancamento nuova unità dell'ufficio; INTENSIFICAZIONE LAVORO	500,00
TOTALE FONDO DI ISTITUTO AA.AA.		1.000,00

Art. 29 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono definite nella comunicazione del MOF. La quota complessiva degli Incarichi Specifici di € 2.183,87 viene suddivisa nel modo seguente:
 - € 1.700,00 collaboratori scolastici
 - € 483,87 assistenti amministrativi
3. Il DS conferisce gli incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - disponibilità degli interessati;
 - professionalità specifica richiesta;
 - anzianità di servizio,
 - graduatoria

COLLABORATORI SCOLASTICI **TOTALE € 1.700,00**

COLLABORATORE **ATTIVITÀ** **IMPORTO**

Infanzia Luzzara

1^ unità	Assistenza agli alunni disabili e collaborazione continua con docenti; cambio quotidiano alunni di 3 anni; controllo materiale cartaceo e detersivi e successivo riordino.	art. 3
2^ unità	Assistenza agli alunni disabili e collaborazione continua con docenti; cambio quotidiano alunni di 3 anni; controllo materiale cartaceo e detersivi e successivo riordino	art. 3
3^ unità	Assistenza agli alunni disabili e collaborazione continua con docenti; cambio quotidiano alunni di 3 anni;	450,00
4^ unità	Disponibilità a sostituzione colleghi assenti in ogni plesso fino all'assenza dei 7 giorni	100,00

Infanzia Villarotta

1^ unità Part - Time	Assistenza agli alunni disabili e collaborazione continua con docenti controllo materiale cartaceo e detersivi e successivo riordino	art. 3
2^ unità	Assistenza agli alunni disabili e collaborazione continua con docenti con maggior carico rispetto alla collega in quanto unità a Tempo Pieno mentre la collega è in part-time; controllo materiale cartaceo e detersivi e successivo riordino in caso di assenza della collega.	200,00

Infanzia Codisotto

1^ unità	Assistenza agli alunni disabili e collaborazione continua con docenti; controllo materiale cartaceo e detersivi e successivo riordino	art. 3
2^ unità	Assistenza agli alunni disabili e collaborazione continua con docenti	450,00

Primaria Luzzara

1^ unità	Assistenza agli alunni disabili, cambio giornaliero di 3 - 4 alunni con handicap, collaborazione continua con docenti; Commissioni sia presso il Comune sia presso altri uffici del Paese quando necessario; controllo materiale cartaceo e detersivi e successivo riordino	150,00
2^ unità	Assistenza agli alunni disabili, cambio giornaliero di 3 - 4 alunni con handicap, collaborazione continua con docenti; Commissioni sia presso il Comune sia presso altri uffici del Paese quando necessario; controllo materiale cartaceo e detersivi e successivo riordino	150,00
3^ unità	Disponibilità a sostituzione colleghi assenti in ogni plesso fino all'assenza dei 7 giorni	100,00

Primaria Villarotta

Scuola dell'infanzia di Villarotta	1 all'unità a tempo pieno
Scuola dell'infanzia di Codisotto	3 da dividere tra 2 unità
Scuola dell'infanzia di Luzzara	7 divise in 3 unità
TOTALE QUOTE PER SCODELLAMENTO = 11 € 2.761,00	
MERENDE	
Scuole dell'infanzia di Villarotta	1 da dividere in 2 (max. 3 bambini poche volte 4)
Scuola dell'infanzia di Codisotto	3 da dividere in due (massimo 12 merende)
Scuola dell'infanzia di Luzzara	4 divise in 3 unità; (massimo 25 merende)
TOTALE QUOTE PER MERENDE = 8 € 2.008,00	
LAVAGGIO STOVIGLIE SCUOLA DELL' INFANZIA	
Villarotta	1 per unità a tempo pieno (stoviglie + pentole) dai 4 ai 7 bambini talvolta
Codisotto	2 da dividere in due (stoviglie + pentole) massimo 15/16 bambini
Luzzara	3 da dividere in tre (solamente stoviglie) massimo 30-32 bambini
TOTALE QUOTE PER LAVAGGIO STOVIGLIE = N. 6 € 1.506,00	
TOTALE QUOTE: 41	
Assegnazione Importi Funzioni Miste da parte dell' A.C. 2018/2019: € 11,084,00	
Decurtazione 8,50% IRAP = € 10.215,00 + residuo di € 89,03 = € 10.304,03	
Importo da suddividere in 41 quote	
Valore di 1 quota= € 251,00	
Valore di 1/2 quota= € 125,50	
I valori delle quote sono lordo dipendente	

Art. 30 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. Tutti i compensi previsti dalla presente contrattazione, riferiti ai collaboratori scolastici ed eccezionalmente gli assistenti amministrativi, (Fondo di Istituto, Incarichi Specifici e Funzioni Miste) vengono ridotti qualora il cumulo delle assenze dal servizio per qualsiasi motivo superi i 15 gg. (dal 16° giorno in poi). Tale riduzione servirà a compensare il personale in servizio che ha sostituito gli assenti facendosi carico del loro lavoro e, per il solo personale con supplenze brevi, che abbia prestato servizio nei vari plessi dell'I.C. per almeno 1 mese di lavoro.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 31 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il Responsabile dei lavoratori per la sicurezza (RLS) è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL - Comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive.

Art. 32 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 33 – Clausola di salvaguardia finanziaria

Nel caso in cui l'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono già state svolte, le parti si incontreranno per ridefinire la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Il contratto viene sottoscritto il giorno /0 /2020 alle ore 13.30

PARTE PUBBLICA – Prof.ssa Maria Elena Torreggiani _____

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA (RSU)

Arabia Filomena _____

Albanese Annalivia _____

Botta Ingrid _____

OO.SS. TERRITORIALI

FLC-CGIL - Sacconi Silvano _____

CISL SCUOLA - Leonardi Monica _____

UIL SCUOLA - Fiorentino Luigi _____